



La Settimana PASTORALE

Comunità Pastorale Beato Luigi Monti in Bovisio Masciago

A 16 2024
n. 50
8-15
dicembre



AVVENTO

GIOVEDÌ 12 dicembre 2024 - alle ore 21.00

presso la Sala Camporelli

INCONTRO SUL TEMA

C'È SPERANZA PER LA TERRA SANTA?

Oggi le persone hanno bisogno di ricevere segni e gesti di speranza in mezzo alle guerre...



Testimonianza di
fra Gianluigi Ameglio
frate francescano
Commissario di Terra Santa
del Nord Italia



Un'occasione unica per incontrare da vicino testimoni con esperienza viva

Centralino telefonico **0362 1636010** - don Mirco interno 2 - Caritas interno 5

Sito: www.chiesabovisionomasciago.it

S. Martino 0362 591271 don Giuseppe 335 5395301 email: giuseppevergani73@gmail.com Padre Stanley 388 2549844

mail: segreteriaadremonti@gmail.com archivio.sanmartino@gmail.com oratorio: grestpadremonti@gmail.com

Calendario 8 - 15 dicembre 2024

DOMENICA 8 DICEMBRE QUARTA DI AVVENTO <i>Lc 7, 18-28</i>	Messa votiva dell'IMMACOLATA CONCEZIONE S. Martino 8.00 – 10.00 S. Pancrazio 9.00 – 11.00 -18.00 <i>Dopo la Messa delle 11.00 in Oratorio P. Monti collocazione della nuova statua della Madonna in ricordo di Stefano Ronchi</i> 16.30 Celebrazione Battesimo - S. Pancrazio INTENZIONI 8.00 per la Comunità; 9.00 Intenzione Famiglia Bazzani 10.00 Elli Alessandra e Balzarotti Ercole 11.00 Ronchi Stefano 18.00 Ghianda Fernando
LUNEDÌ 9 <i>Lc 1, 26b-28</i> 8.30 - 18.30 Antica chiesa 9.00 S. Pancrazio	IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA VERGINE MARIA 21.00 Gruppi di Ascolto nelle famiglie ospiti INTENZIONI 8.30 Pellegatti Federico, Pasquina e figli 9.00 Giuseppe e Maria, Beniamino e Benvenuta 18.30 Zanon Lorenzo, Ferrarini Pietro e familiari defunti
Martedì 10 8.30 - 18.30 Antica chiesa 9.00 S. Pancrazio	B. VERGINE MARIA DI LORETO Mt 19, 23-30 INTENZIONI 8.30 Scussolin, Guindani Gianna e Guido 9.00 Marelli Nilde e Cattaneo Innocente; Don Antonio Pogliani 18.30 Contardi Giuseppe e Angelo, Bonfanti Maria
Mercoledì 11 8.30 - 18.30 Antica chiesa 9.00 S. Pancrazio	FERIA Mt 21, 10-17 INTENZIONI 9.00 Beretta Pennati Olga e familiari 18.30 Luigi Fumagalli e familiari defunti
Giovedì 12 8.30 - 18.30 Antica chiesa 9.00 S. Pancrazio	B. VERGINE MARIA DI GUADALUPE Mt 21, 18-22 INTENZIONI 9.00 Cassis Giovanni 18.30 Maria e Vincenzo
Venerdì 13 8.30 - 18.30 Antica chiesa 9.00 S. Pancrazio	S. LUCIA, VERGINE E MARTIRE Mt 21, 23-27 INTENZIONI 8.30 per la Comunità 9.00 Santolini Pierina e Calacione Paolo; 18.30 Giacomo
Sabato 14 Mt 21, 28-32 8.45 Antica chiesa S. Giovanni della Croce	S. Messe Vigiliari 17.30 S. Martino - 18.30 S. Pancrazio 11.00 Celebrazione Battesimi - S. Pancrazio 15.00 Preghiera di Natale - S. Pancrazio Confessioni 16.30 S. Martino - 17.30 S. Pancrazio INTENZIONI 8.45 Miozzo Giuseppe; 17.30 Nozza Carla e Pietro 18.30 Pagani Rosanna, Crippa Sergio e Giorgio, Sindoni Antonino, Paglia Angela
DOMENICA 15 DICEMBRE QUINTA DI AVVENTO <i>Lc 7, 18-28</i>	IL PRECURSORE Gv 3, 23-32a S. Martino 8.00 – 10.00 S. Pancrazio 9.00 – 11.00 -18.00 INTENZIONI 8.00 Rossetti Gianna, Zamuner Giuseppe e Famiglia; 9.00 Maggi Flavia 10.00 Famiglie Chinello e Longhin; 11.00 Orsenigo Beniamino 18.00 Molari Samuele e Oprandi Angelina

ORARI ARCHIVIO

S. MARTINO

Martedì e Mercoledì
dalle 9.00 alle 10.00;
Sabato 16.45 alle 17.15

S. PANCAZIO

Lunedì, Martedì, Mercoledì
e Venerdì 9.30 – 10.00
Giovedì 18.00 – 18.30
Sabato 17.30 - 18.30
Domenica 9.45 - 10.15

segreteriaadremonti@gmail.com

ORATORIO P. MONTI

Ingresso da Via Cantù
Segreteria: Martedì, Mercoledì,
Giovedì
dalle 16.30 alle 18.00

grestpadremonti@gmail.com

[tel. 0362 1636010](tel:03621636010) int 6

**L'oratorio è aperto
dal martedì al venerdì
dalle 16.30 alle 18.00.**

**Il sabato e la domenica
dalle 14.30 alle 18.00**

**PER PARLARE
CON DON GIUSEPPE**
(battesimi, matrimoni, altro)

prendere appuntamento
tel. 335 5395301

CARITAS e CENTRO DI ASCOLTO

il Lunedì e il Giovedì dalle
16.00 alle 18.00

tel. 0362 1636010 int. 5
da Lunedì al Giovedì

dalle 10 alle 12

tel. 371 4347738

GUARDAROBA

Lunedì e Giovedì
dalle 16.00 alle 18.00

consultate

www.chiesabovisiomasciago.it

Prima Domenica

del mese

da S. Martino

€ 1.229

da S. Pancrazio

€ 2.118

GRAZIE

Sabato 7 dicembre alla S. Messa delle ore 17.30, partecipano i Volontari dei Vigili del fuoco in occasione della ricorrenza della loro protettrice, **S. Barbara**

Domenica 15 alla S. Messa delle ore 10.00 partecipa l'Associazione Genitori Ragazzi Disabili. A seguire, scambio di auguri in oratorio S. Martino

Sabato 14 e Domenica 15: INIZIATIVA CARITATIVA DI AVVENTO Siamo invitati a compiere un gesto simbolico: donando 5 € acquistiamo una borsa con alimenti per "alimentare" il Cesto della Solidarietà.

BENEDIZIONE DELLE CASE: Continua la visita dei sacerdoti nelle famiglie preavvisate su giorno e ora della Visita.

Il 10 dicembre ricorre il IV anniversario della morte di Don Antonio Pogliani, Lo ricordiamo con affetto e con la preghiera.

il Catechismo in questa settimana

Amici di ANDREA III Elem.

Gruppi del martedì 10 DICEMBRE

Gruppi del giovedì 12 DICEMBRE

Amici di GIACOMO IV Elem.

Gruppi del martedì 10 DICEMBRE

Gruppi del mercoledì 11 DICEMBRE

Amici di MARTA V Elem.

Gruppi del mercoledì 11 DICEMBRE



Sabato 14 dicembre ore 15

in S. Pancrazio

PREGHIERA DI NATALE

Sono attesi le Famiglie e i ragazzi del catechismo - dalla II Elementare, PreAdo compresi.

Raccolta fondi

per il parco giochi dell'Oratorio Padre Monti

PANETTONI E PANDORI

DONAZIONE MINIMA 10 EURO

INFO E PRENOTAZIONI:
• 333 66 38 024
• GRUPPOCULTURALE@LANUOVACAMPANELLA.IT

ACQUISTO E RITIRO
• SEDE GRUPPO CULTURALE (MERCOLEDÌ E SABATO 10-11.30)
• BAR ORATORIO PADRE MONTI
• DOMENICA 8 DICEMBRE, PIAZZA ANSELMO IV, FUORI DALLE S.MESSE DELLE 9.00 E DELLE 11.00

LA RACCOLTA FONDI È UN'INIZIATIVA DEL GRUPPO CULTURALE DELLA COMUNITÀ PASTORALE DI BOVISIO MASCIAGO IN COLLABORAZIONE CON L'ORATORIO PADRE MONTI. IL RICAVATO VERRÀ DESTINATO ALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO PARCO GIOCHI.

Comunità Pastorale Beato Luigi Monti in Bovisio Masciago

ASPETTANDO IL NATALE DI GESU'

PER CHI? PER TUTTI I BAMBINI/E DELLA CATECHESI CON LE LORO FAMIGLIE

QUANDO? SABATO 14 DICEMBRE ALLE ORE 15.00

DOVE? IN CHIESA SAN PANCRAZIO

COSA SI FA? VIENI E VEDRAI...

E INFINE... MERENDA PER TUTTI IN ORATORIO !

AVVENTO DI CARITA'

LA BORSA SOLIDALE

FACCIAMO UN GESTO «SIMBOLICO»
MA «CONCRETO»
COME?

INSIEME

SABATO 14 E DOMENICA 15 DICEMBRE
al termine delle Sante Messe si potrà acquistare una borsa (costo 5 Euro) e poi **donare** la **TUA** borsa di alimenti ad una Famiglia in difficoltà, lasciandola nella DISPENSA SOLIDALE.

Intrattenimento

Sabato 7.12 ore 21.00
SERATA DI DANZA E MUSICAL
Artedanza e Nuove

Film
IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA
Drammatico - di Margherita Ferri

Domenica 8.12 ore 17.00
Mercoledì 11.12 ore 21.00
Sabato 14.12 ore 21.00
Domenica 15.12 ore 17.00

Concerto di Natale
Venerdì 20.12
NATALE - CONCERTO GOSPEL

GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Lunedì 9 dicembre ore 21.00
nelle famiglie ospiti

2° Incontro

La parola della Croce La “stoltezza” di Dio

(1° Corinzi I, 10-25)

Nei primi capitoli il problema che emerge è quello della divisione, dovuta a correnti che si coalizzano intorno a figure apostoliche (in senso ampio) cui i Corinzi si richiamano, opponendosi gli uni agli altri: Paolo, Apollo, Cefa.

Ma per Paolo questa è solo la causa dichiarata e tutto sommato pretestuosa, perché alla radice di quella divisione c'è quella che lui chiama una mentalità o una sapienza mondana.

Dice al cap. I, 10: “Vi esorto, fratelli, per il nome del Signore Nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire”.

Cogliamo bene l'animo e anche la sofferenza di Paolo, che non comanda, ma esorta, quasi appellandosi al cuore dei Corinzi che non a caso chiama “fratelli”. Esorta quindi non in nome della sua autorità, ma nel nome del Signore nostro Gesù Cristo.

In quella situazione compromessa - Paolo non ha dubbi - bisogna cominciare dal centro di tutto, da quello che lui chiama al v. 18 “la Parola della Croce che è stoltezza per quelli si perdono, ma per quelli che si salvano è potenza di Dio” ossia per noi - dice Paolo.

Paolo va a fondo, si tuffa ... perché il problema non è di gestione ma è di motivazione, che sono due cose diverse. Non deve gestire il conflitto, ma deve andare alla radice del problema.

Questo è il primo passaggio che Paolo chiede di fare: non si tratta di trovare parole che possano spiegare e raccogliere le varie posizioni, ma si tratta di ricercare un modo di ragionare comune che possa portare a delle parole condivise.

Per Paolo questa logica è riassunta nell'evento della Croce. Logica della Croce che, nella rappresentazione dell'edificio chiesa, possiamo considerare come il fondamento.

(S. Chialà - Priore di Bose - 13.3.2024)

Natale è l'ad ventum, il venire di Gesù

E adesso, qual è la nostra attesa? La stagione natalizia propone i suoi rituali di luminarie e mercatini. Ai più attenti il canto degli angeli sopra il presepe intreccia alla vita che nasce un annuncio di pace. Ma quale pace può piovere ora su noi, terra affannata a far grama la vita gli uni degli altri, a umiliarla, a ucciderla? Se proprio volete trovare un luogo dove la parola “pace” è scritta dappertutto, visitate un cimitero. Oppure no: i cimiteri a cielo aperto stanno ancora nella storia del mondo come le pietre miliari di una insensata follia. A far destino di vita sconfitta, l'inciviltà delle guerre accelera i trionfi della morte.

Le cronache sull'uso reale delle armi proibite e sulle devastazioni e i tormenti inflitti alle popolazioni civili, dicono che la **disumanità è il veleno annidato nel cuore dell'uomo. Lì è sconfitta la vita.**

Proprio in questi giorni è stato pubblicato il Messaggio dei vescovi italiani per la 47esima Giornata Nazionale per la Vita, che avverrà il 2 febbraio prossimo, nel contesto del Giubileo. Il titolo **“Trasmettere la vita, speranza del mondo”** associa le due grandi parole, **vita e speranza**, in una sorta di reciproco sostegno, di fusione, di abbraccio. Quale azzardo parlare di speranza in un panorama cupo di vita uccisa che genera domande a tormento, se è l'innocenza stessa dei bimbi, cioè della vita nella quale si rigenera il mondo, a essere straziata. Dalle guerre, sì; ma anche dalla fame, dallo stento, dalle malattie, dai tragitti insidiosi delle migrazioni e dall'aborto.

Ma la speranza dov'è, allora? La vita, la vita stessa, la vita trasmessa è il segno della speranza.

Essa dice la relazione di ogni comunità umana con il proprio futuro. E teologicamente si iscrive in un disegno creativo e in una missione d'amore. C'è in questa lettera un richiamo all' impegno di tutti nel promuovere la cultura della vita, e nel finale, dove si fa preghiera al Dio della Vita e della Speranza, si rivela l'incrocio fra la dimensione teologica della speranza e il suo profilo umano ed esperienziale.

La speranza non è una lotteria, un tentare la sorte. Sul piano umano, la visione del tragico ripetersi delle passate crudeltà e delle stragi di vita indurrebbe piuttosto a disperazione, cioè proprio a quella che Kierkegaard chiamò «la malattia mortale». La speranza, sul piano umano, è in realtà una promessa di coerente passione, di impegno di vita: da noi, non possiamo sperare se non ciò che riusciamo a promettere. Per questo, infine, la stessa parola grande e tremenda che suona come virtù, al pari della fede e dell'amore, e dunque è dono di grazia da invocare, non è un possesso ma un cammino. Si inerpica tra mille difficoltà, fra incomprensioni, gesti ostili e persino derisioni, ma non smarrisce la meta, non perde la stella.

Sperare è pur sempre un attendere: ma è un attendere attivo, sulla strada, è farsi prossimo della vita di ogni mezzomorto lasciato lì dal banditismo dell'indifferenza. L'aiuto è la sigla della speranza. **Sperare è attendere, sì; ma è «un attender certo».** E come assicura la fede, che è essa stessa «sostanza delle cose sperate». E adesso qual è la nostra attesa, se non la Vita?...

Si può provare paura. È una giusta paura, è il **“liberaci dal male” del Padre nostro.** Sappiamo ancora il peso accorato che meritano quelle tre parole? Ma solo dentro la cognizione del male può nascere una domanda di salvezza. In un tale desiderio, il Natale che viene non è la zuccherosa sbobba di Babbi e renne ma è il **nascere di uno che viene a salvarci.** Annunciato da millenarie profezie, riconosciuto da saggi che si misero in cammino nel deserto per vedere quel bambino. Colui che è morto in croce e ha vinto la morte - la nostra morte. Natale, in questa consapevolezza, ritorna ciò che è: l'ad ventum, il venire di Cristo.

(da *Avvenire* - liberamente tratto)